



# POPOLI DEL LAGO CIAD

## Una crisi umanitaria vista dall'interno

### 30 NOVEMBRE 2018 – 13 GENNAIO 2019

Sono oltre 10,7 milioni gli uomini, le donne e i bambini afflitti dalle violenze scoppiate con la nascita del gruppo terroristico nigeriano Boko Haram, un conflitto che, dal 2014 ad oggi, ha avuto un tragico effetto domino, creando 2,4 milioni di sfollati e mettendo 5 milioni di persone a rischio di insicurezza alimentare e 3 milioni di bambini fuori dal sistema scolastico.

È proprio in **Nigeria, Niger, Ciad e Camerun**, quattro paesi coinvolti dall'emergenza, che l'**ONG Coopi**, finanziata dalla **Cooperazione Italiana allo Sviluppo**, è impegnata nel sostegno di centinaia di migliaia di sfollati, rifugiati e comunità locali, attraverso progetti di assistenza umanitaria multisetoriali, dall'educazione alla salute fino alla sicurezza alimentare.

Seguendo il lavoro dell'organizzazione, il fotografo ciadiano **Abdoulaye Barry** ha trascorso gli ultimi mesi viaggiando attraverso il sud del Niger, al confine con la Nigeria, nell'estremo nord del Camerun, e in Ciad, documentando l'intervento di Coopi e la quotidianità di chi vive la crisi sulla propria pelle, ogni giorno.

**ABDOULAYE BARRY**, fotografo ciadiano, è nato a N'Djamena nel 1980. Ha iniziato la sua carriera fotografando cerimonie matrimoniali, funerali e feste celebrative di neonati. Dopo una formazione finanziata dalla Fondazione CCF (Centre français des fonds et fondations) per la fotografia, Abdoulaye produce la sua prima serie sul tema dei bambini di strada.

Esposto nel 2009 alla Biennale di Bamako, la più grande manifestazione fotografica del continente africano, questo lavoro gli vale il Premio della Giuria.

Nel 2010, Barry realizza un ampio servizio sui pescatori del Lago Ciad, minacciato da una gravissima crisi sociale e ambientale. Negli anni successivi ha prodotto lavori fotografici sociali sulla gioventù di N'Djamena e sul tema dell'acqua nella capitale ciadiana.

*Le foto di Abdoulaye Barry sono state stampate su carta Hahnemühle Matt Fibre presso Studio Hänninen, a cura di Alessandro Ghirelli e Gill Cesaria*

La mostra fotografica è realizzata da COOPI e Vita



con il sostegno della Cooperazione Italiana allo Sviluppo

